

ISTITUZIONI La banca dati istituita da Draghetti per scegliere i consiglieri dei vari cda

In fila per una poltrona nelle partecipate

Nel nuovo elenco della Provincia figurano Paruolo, Ghelfi, Garavini

L'ex assessore del Comune di Bologna, Giuseppe Paruolo, insieme a Loretta Ghelfi e Gaudenzio Garavini, rispettivamente segretaria di Cna ed ex direttore generale di Palazzo D'Accursio e della Regione Emilia Romagna. Tutti in fila, fuori dalla porta "virtuale" della Provincia di Bologna, per un posto nel consiglio di amministrazione di una delle società partecipate da Palazzo Malvezzi. I loro nomi, infatti, compaiono nell'ultimo aggiornamento dei candidati ammessi alla banca dati che la presidente della Provincia, Beatrice Draghetti (nella foto), ha voluto istituire per selezionare da quell'elenco, eventualmente, le persone da nominare nelle partecipate.

L'elenco, al momento, conta complessivamente



l'elenco

Al momento sono presenti 170 nomi nell'elenco dei candidati

170 nomi. Ad integrarlo, nell'ultima tornata, per l'appunto Paruolo, Ghelfi e Garavini (per il quale, per altro, poco più di due mesi fa la Procura di Bologna ha chiesto il rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta che ha tra-

volto l'ex sindaco Flavio Delbono).

A far loro compagnia anche Flavio Peccenini, che rappresenta uno dei casi in cui Draghetti ha fatto ricorso alla banca dati (indicandolo per il cda della Fiera). In lista anche Arianna Camellini (ex Ds) e Raul Collina, già direttore dell'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "Don Paolo Serra Zanetti" del Comune di Bologna. A meno di omonimie, infine, aspira ad un posto in cda anche Stefano Cavazza, ex consigliere di amministrazione di Atc su nomina proprio della Provincia, ascoltato di recente dai magistrati che indagano sul Civis (visti i dubbi dell'amministrazione provinciale, si astenne al momento di approvare l'aggiudicazione del progetto).